

un totale di circa 22 miliardi). La situazione, dunque, peggiora, dal momento che dall'inizio dell'anno le ricette continuano ad aumentare, così come la spesa —

se i controlli siano stati effettuati e, nel caso in cui siano stati effettuati, quali conclusioni si possano trarre;

se sia sufficiente il decreto in corso di approvazione per ridurre l'emorragia senza colpire gli utenti;

se il modo attuale di gestire il fenomeno sia a parere del Ministro della salute adeguato, o se i controlli dovrebbero essere più efficaci. (4-01603)

COSTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'attività dei medici e la loro autonomia sia degna di rispetto, tanto da non consentire giudizi sulle loro scelte professionali, alcuni dati relativi al numero di ricette emesse nel 2001 destano sconcerto: nel solo mese di luglio sono state emesse, in tutta Italia, 7 milioni di ricette in più rispetto allo stesso mese del 2000 (da 27.339.393 a 34.264.010). Il fenomeno assume dimensioni gigantesche se si considera il periodo gennaio-luglio 2001: in 7 mesi i medici italiani hanno rilasciato 42 milioni di ricette in più rispetto al corrispondente periodo del 2000 (da 208.794.157 a 250.331.444). Si dice che vi sia un effetto ticket; può darsi. Ma l'effetto ticket dovrebbe incidere sulle richieste dei farmaci, non sul corretto rilascio delle ricette. La spesa per i farmaci è cresciuta del 24 per cento (da 11.353 miliardi circa nel periodo gennaio-luglio 2000 a 14.142 nello stesso periodo del 2001). Nel solo mese di luglio 2001 sono stati spesi circa 440 miliardi in più rispetto a luglio 2000 (28,2 per cento di aumento). Il fenomeno sta diventando intollerabile;

in Abruzzo nel solo mese di luglio 2001 il numero di ricette è aumentato del 24,1 per cento rispetto al mese di luglio 2000 (da 650.315 a 807.184, per un totale di circa 157.000 in più); da gennaio a

luglio 2001 lo stesso numero è salito del 18,5 per cento rispetto ai primi sette mesi del 2000 (da 4.997.243 a 5.920.514, per un totale di circa 923.000 ricette). Per quanto riguarda la spesa il discorso è analogo: in Abruzzo l'aumento delle ricette ha prodotto un rincaro, nel solo mese di luglio 2001, pari al 29,8 per cento rispetto al mese di luglio 2000 (da 35.953.372.691 a 46.675.424.344, per un totale di circa 10,7 miliardi di lire). Nell'intervallo gennaio-luglio 2001 è stato registrato un aumento della spesa del 24,7 per cento rispetto all'intervallo gennaio-luglio 2000 (da 268.000.768.127 a 334.138.426.217, per un totale di 66 miliardi). La situazione, dunque, peggiora, dal momento che dall'inizio dell'anno la spesa continua ad aumentare —

se i controlli siano stati effettuati e nel caso in cui siano stati effettuati, quali conclusioni si possano trarre;

se sia sufficiente il decreto in corso di approvazione per ridurre l'emorragia senza colpire gli utenti;

se il modo attuale di gestire il fenomeno sia a parere del Ministro della salute adeguato, o se i controlli dovrebbero essere più efficaci. (4-01604)

Apposizione di firme ad una risoluzione.

La risoluzione in Commissione Misuraca ed altri n. 7-00051, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 7 novembre 2001, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Vascon, Losurdo, Marcora, Santino Adamo Loddo, Preda, Sedioli.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta orale Di Serio D'Antona n. 3-00174 del 2 agosto 2001.